



San Marino and Rimini, XIII - XX centuries

by **Francesco Pirani, Marco Moroni, Luigi Rossi, Tiziana Bernardi**

This 22nd volume in the Series of Historical Studies published by the CSSS comprises four studies by F. Pirani, M. Moroni, L. Rossi and T. Bernardi.

Francesco Pirani, *Men and institutions in San Marino in the XIII century*. In order to re-examine the late Middle Ages in San Marino from a point of view which privileges the study of the civic society, a prosopographic method of research was adopted. This was seen as the appropriate choice in the presence of a historiographic tradition inclined in the first place to exalt the myth of perpetual liberty, and thereafter tending to elaborate inflexible models of development. Therefore records relating to the most important personalities documented in San Marino in the second half of the XIII century have been collated. This was a period of consolidation of the municipal institutions, and from the records the extent of the close network of family, political and patrimonial relationships richly woven by the most prominent men and families in the *castrum* emerges.

Marco Moroni, *The port of Rimini and the Rimini fair in the modern age*. The article reconstructs the economic affairs of Rimini between the late Middle Ages and the first part of the nineteenth century, with particular attention being paid to the commercial activities and the flow of traffic which called at the port of Rimini, which had become, after the decline of Ravenna, the most important on the stretch of coast between Venice and Ancona. Ample space is also dedicated to the fair and its trade, and the relationships with the adjacent areas of Romagna and Montefeltro. The growth of activity in the port which took place in the eighteenth century allowed Rimini to play a key role both in trade and in manufacturing until the years of the Restoration, so the town was also the maritime “gateway” of the Republic of San Marino.

Luigi Rossi, *The landscape of the Republic of San Marino in a nineteenth century cadastre*. The territory of the Republic of San Marino, which for centuries underwent intense exploitation, seemed already to have reached its “stationary state” at the beginning of the nineteenth century. The Santucci cadastre of 1825 indicates that the deforestation phase aimed at finding areas for agriculture had finished, while the situation of degradation represented by bedrock and gullies had consolidated. The agricultural areas used tended to correspond to those which could be exploited economically. A period of organisation and sorting out of the “good” lands began, with the establishment of permanent farming facilities.

Tiziana Bernardi, *Amy Bernardy and San Marino, 1900-1942*. Amy Bernardy occupies a significant place in the historiography of San Marino, but almost nothing is known about her, apart from the fact that she was an enthusiastic supporter of the fascist regime. However, most of her studies of San Marino relate to the period preceding the first World War. From the second half of the twenties Amy Bernardy, through the exaltation of the Republic, became a source of prestige and legitimisation of power. This was a function which she was able to carry out thanks to her activity, and to the role which she played in the Italian culture of that time.

[translation by Patricia Clark, Language Centre, Faculty of Economics, University of Ancona]

Collana di studi storici diretta da Sergio Anselmi



Francesco Pirani, Marco Moroni,
Luigi Rossi, Tiziana Bernardi

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELLA REPUBBLICA
DI SAN MARINO
CENTRO SAMMARINESE
DI STUDI STORICI

22

22

TRA SAN MARINO E RIMINI, SECOLI XIII-XX

TRA SAN MARINO E RIMINI SECOLI XIII-XX

Quattro studi di
Francesco Pirani, Marco Moroni, Luigi Rossi, Tiziana Bernardi

Tra San Marino e Rimini, secoli XIII-XX

di **Francesco Pirani, Marco Moroni, Luigi Rossi, Tiziana Bernardi**

Questo 22° Quaderno della Collana di Studi Storici del Centro Sammarinese di Studi Storici è costituito da quattro studi di F. Pirani, M. Moroni, L. Rossi, T. Bernardi.

Francesco Pirani, *Uomini e istituzioni a San Marino nel XIII secolo*. Nel riesaminare il basso medioevo sammarinese da un punto di vista che privilegia lo studio della società comunale è stato adottato come metodo di ricerca quello prosopografico: tale scelta si è resa opportuna in presenza di una tradizione storiografica tesa ad esaltare prima il mito della libertà perpetua ed incline poi ad elaborare rigidi modelli di sviluppo. Sono state quindi collazionate alcune schede relative ai più importanti personaggi documentati a San Marino nella seconda metà del XIII secolo, periodo di consolidamento delle istituzioni comunali: dalle schede emerge con ampiezza la fitta rete di legami parentali, politici e patrimoniali riccamente intessuta dagli uomini e dalle famiglie di maggior rilievo nel *castrum*.

Marco Moroni, *Il porto e la fiera di Rimini in età moderna*. L'articolo ricostruisce le vicende dell'economia di Rimini tra basso medioevo e primo Ottocento, con particolare attenzione alle attività commerciali e ai flussi di traffico che toccano il porto riminese, divenuto, dopo la decadenza di Ravenna, il maggiore del tratto di costa compreso tra Venezia e Ancona. Largo spazio viene dedicato anche alle attività fieristiche e ai loro rapporti con le aree contermini della Romagna e del Montefeltro. La crescita delle attività portuali realizzatasi nel Settecento permette a Rimini di svolgere un ruolo di rilievo sia commerciale sia manifatturiero fino agli anni della Restaurazione, configurandosi la città anche come “porta” marittima della Repubblica di San Marino.

Luigi Rossi, *Il paesaggio di San Marino in un catasto dell'Ottocento*. Il territorio della Repubblica di San Marino, sottoposto per secoli ad intenso sfruttamento, sembra abbia raggiunto il suo “stato stazionario” già all'inizio dell'Ottocento. Il catasto Santucci, del 1825, indica che la fase del diboscamento finalizzato al reperimento di spazi per l'agricoltura è conclusa mentre sono consolidate le situazioni di degrado rappresentate da sodi e calanchi. La superficie agricola utilizzata tende a coincidere con quella convenientemente utilizzabile ed è avviata a una fase di organizzazione e sistemazione delle terre “buone” con l'impianto di durevoli strutture poderali.

Tiziana Bernardi, *Amy Bernardy e San Marino, 1900-1942*. Amy Bernardy occupa uno spazio significativo nella storiografia sammarinese, ma di lei quasi nulla si sa se non che fu un'entusiasta sostenitrice del regime fascista. La maggior parte dei suoi studi sammarinesi, però, si colloca nel periodo precedente la prima guerra mondiale. A partire dalla seconda metà degli Anni Venti Amy Bernardy, attraverso l'esaltazione della Repubblica, diventa fonte di prestigio e legittimazione al potere. Una funzione che può assolvere grazie alla sua attività e al ruolo che svolgeva nella cultura italiana contemporanea.

Collana sammarinese di studi storici

Quaderni del Centro Sammarinese di Studi Storici, n. 22

Collana diretta da Sergio Anselmi

Editing *Ada Antonietti*

© Centro Sammarinese di Studi Storici, Università degli Studi della Repubblica di San Marino.
Finito di stampare presso GENESI Gruppo Editoriale srl di Città di Castello (PG) nel marzo
2001 per conto dell'AIEP EDITORE, via Gino Giacomini 86/A, Rep. di San Marino.

Tra San Marino e Rimini

secoli XIII-XX

di
**Francesco Pirani, Marco Moroni,
Luigi Rossi, Tiziana Bernardi**



Quaderni del Centro Sammarinese di Studi Storici, n. 22
2001

Sommario

Francesco Pirani <i>Uomini e istituzioni a San Marino nel XIII secolo</i>	p. 9
Marco Moroni <i>Il porto e la fiera di Rimini in età moderna</i>	43
Luigi Rossi <i>Il paesaggio di San Marino in un catasto dell'Ottocento</i>	95
Tiziana Bernardi <i>Amy Bernardy e San Marino, 1900-1942</i>	137
<i>Indice dei nomi</i>	169